

UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA
VIA CEFALONIA 70 - 25124 - BRESCIA (BS)
Codice fiscale: 98162450179

Capitale sociale sottoscritto Euro 80.000 parte versata Euro 80.000
Registro Imprese n° 98162450179 – R.E.A. n° 526632 – Ufficio di BRESCIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Introduzione

La presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale sia nei vari settori in cui ha operato. In particolare sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Per meglio comprendere la situazione della società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale qualora necessario.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra Azienda. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2019, che hanno portato un Utile di euro 233.990.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Come già riferito nella nota integrativa l'Azienda, in qualità di ente strumentale della Provincia di Brescia, non svolge attività commerciale ma esclusivamente attività istituzionale, quale Ente responsabile dell'ATO; esercita le funzioni e le attività di cui all'art 8, comma 2, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e successive modificazioni e integrazioni.

Ulteriori informazioni

Il Bilancio, con i relativi documenti allegati, dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Provinciale, come stabilito dall'Art. 21 dello Statuto.

STORIA DELLA SOCIETÀ

L'Ufficio d'Ambito di Brescia nasce come Azienda Speciale ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e della L.R. 27 dicembre 2010, n. 21, a far data dal 01 Luglio 2011 a seguito della delibera n. 26 del 27.06.2011 della Provincia di Brescia.

L'Azienda, ente strumentale della Provincia di Brescia, è dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale.

L'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia, quale ente responsabile dell'ATO, esercita le funzioni e le attività di cui all'art. 48, comma 2, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e successive modificazioni e integrazioni.

Il capitale di dotazione è pari ad € 80.000.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

L'Ufficio d'Ambito ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale; l'Azienda è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, nominati dal Presidente della Provincia sulla base della normativa vigente e degli indirizzi definiti dal Consiglio Provinciale ai sensi dell'art 42 del D.Lgs 267/2000. Il Consiglio resta in carica mediamente per la durata del mandato amministrativo del Presidente che lo ha nominato.

I poteri del Consiglio di Amministrazione sono definiti dall'Art. 9 dello Statuto che dispone:

1. Il Consiglio di Amministrazione adotta i seguenti atti fondamentali:

- a) il bilancio di previsione annuale;
- b) il piano programma;
- c) il bilancio di previsione pluriennale;
- d) il conto consuntivo.

Gli atti fondamentali sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Provinciale entro 45 giorni dalla loro trasmissione.

Sono altresì sottoposte all'approvazione del Consiglio Provinciale, qualora non già previste nel piano programma annuale, le decisioni del Consiglio di Amministrazione inerenti:

- a) l'acquisizione o la successiva modifica di partecipazioni a società di capitali, enti, consorzi e società cooperative;
- b) l'acquisto e l'alienazione di beni immobili e la costituzione di diritti reali su beni immobili eventualmente dati in dotazione;
- c) l'assunzione di debiti a medio e lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di atti inerenti le materie di seguito elencate, che invia al Consiglio Provinciale, previa acquisizione del parere della Conferenza dei Comuni, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della L.R. 26/2003, per le deliberazioni di competenza:

- a) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006, ivi incluse la scelta del modello gestionale e le modalità di affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- b) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- c) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006;
- d) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1m lettera n, del D.Lgs. 152/2006.

Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione dell'Azienda ed assume gli atti riguardanti l'ordinamento e il funzionamento della stessa che non siano espressamente riservati nello Statuto al Presidente e al Direttore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In base all'art. 11 dello Statuto sociale oltre alla rappresentanza legale dell'Azienda, al Presidente del Consiglio di Amministrazione compete:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione, firmandone gli atti;
- b) vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, sull'operato del Direttore e, in genere, sull'andamento dell'Azienda, riferendone periodicamente al Presidente della Provincia o all'Assessore delegato;
- c) adottare in caso di necessità e urgenza e sotto la propria responsabilità i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli alla sua ratifica nella prima seduta utile, da tenersi entro 30(trenta) giorni con esclusione dei provvedimenti di adozione degli atti fondamentali e delle deliberazioni concernenti l'assunzione di mutui;
- d) riferire tempestivamente al Presidente della Provincia o all'Assessore delegato su:
 - le eventuali decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in difformità a quanto contenuto nel piano programma;
 - l'assunzione di spese che comportino uno scostamento significativo rispetto al bilancio di previsione annuale e pluriennale;
 - la presenza di difficili situazioni economiche e finanziarie nella gestione aziendale;
- e) eseguire gli incarichi secondo le deleghe assegnate dal Consiglio di Amministrazione;
- f) rappresentare l'azienda in giudizio;
- g) stipulare il contratto di lavoro del Direttore e nominare gli eventuali altri dirigenti;

h) stipulare i contratti di affidamento della gestione del servizio idrico integrato.

DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone in possesso dei requisiti per la nomina a dirigente di enti locali.

Il Direttore è nominato per un periodo minimo di tre anni e per un periodo massimo di cinque anni.

Il Direttore dell'Azienda ha la responsabilità gestionale, e in particolare:

- a) è il Datore di Lavoro dell'Azienda ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 81/2008 e nomina il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- b) recluta, gestisce e organizza il personale dell'Azienda;
- c) presiede le gare e stipula tutti i contratti, inclusi quelli di lavoro;
- d) propone al Consiglio di Amministrazione i regolamenti a efficacia interna;
- e) dirige e coordina l'andamento gestionale e le attività tecnico-amministrative;
- f) adotta i provvedimenti per il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità e compie tutti gli atti necessari a garantire il corretto e funzionale esercizio dell'azienda;
- g) formula le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- h) sottopone al Consiglio di Amministrazione il piano programma, il bilancio economico annuale;
- i) istruisce e dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, di cui svolge le attività di segretario;
- j) ha il potere di firma sui conti bancari e postali intestati all'Azienda;
- k) assegna gli incarichi professionali;
- l) firma la corrispondenza, i documenti contabili e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente;
- m) fatta salva la facoltà di cui all'art. 5 della legge n. 241/1990, è responsabile dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Azienda;
- n) assume i provvedimenti, anche a efficacia esterna, che non siano riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione o del Presidente;
- o) esercita tutte le attribuzioni conferitegli dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione.

ORGANO DI REVISIONE

L'Organo di revisione è costituito da un revisore unico iscritto nel Registro dei Revisori contabili ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 e del D.Lgs 27 gennaio 2010, n.39 e successive modificazioni e integrazioni, viene nominato dal Presidente della Provincia.

Il Revisore Unico è nominato per tre anni e può essere confermato consecutivamente per una volta.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'Azienda, come già riferito, non svolge attività commerciale, né attività rilevanti ai fini iva e non è titolare di partita iva.

I costi di gestione sono coperti da un corrispettivo di servizio versato annualmente dai soggetti gestori del SII per garantire il funzionamento delle attività dell'Ufficio d'Ambito, che viene determinato con modalità definite dal regolatore nazionale (ARERA).

L'andamento economico è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e con il trend storico dell'Azienda.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Non vi sono fatti di particolare rilievo che hanno caratterizzato positivamente o negativamente l'esercizio.

Situazione generale dell'azienda

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale di dotazione e del risultato economico dell'esercizio è pari a euro 313.990.

La struttura del capitale investito evidenzia la quasi totalità composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 19.036.445 e i titoli a euro 8.000.000.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti per un totale di euro 39.334.627 di cui euro 21.693.369 esigibili nell'arco dell'esercizio successivo, mentre euro 17.641.258 esigibili oltre l'esercizio successivo.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 15.180.833, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei soggetti attuatori di diversi interventi infrastrutturali previsti, e a lungo termine pari a euro 21.761.317.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 33.559.793 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

La situazione economica è sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti.

Andamento della gestione

Per fornire un completo ed esauriente resoconto sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio appena trascorso, riteniamo opportuno dapprima prendere in esame le voci più significative che emergono dal bilancio, e quindi esporre le ulteriori informazioni che possano trasmettere quegli elementi

di carattere extra-contabile necessari per una corretta visione degli accadimenti che hanno caratterizzato il periodo in esame.

A) Risultato d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2019 sottoposto alla Vostra approvazione, si chiude con un risultato netto che, detratta l'imposta IRAP a carico dell'esercizio, ammonta a € 233.990.

Il risultato è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

B) Ricavi ed altri componenti positivi di reddito

Nel corso del passato esercizio la società ha realizzato ricavi per complessivi € 887.457, così suddivisi:

- Contributo servizio per costi di funzionamento: € 856.002
- Diritti di istruttoria: € 23.919
- Altri ricavi: € 7.536
-

C) Costi

Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria dell'azienda.

Costo del lavoro

Nel corso dell'anno di riferimento, la società si è avvalsa dell'apporto lavorativo sia di dipendenti che di collaboratori autonomi.

Per quanto concerne i dipendenti, ha avuto in forza mediamente 7(sette) unità, compreso il Direttore, di cui 1 (una) addetta ai servizi amministrativi, 5 (cinque) ai servizi tecnici.

Il costo relativo al personale dipendente è ammontato quindi a complessive € 381.789.

Per avere una visione della variazione intervenuta, rispetto all'anno precedente, si rimanda alla lettura della nota integrativa.

Costo merci e beni di consumo

L'Azienda non acquista merci, nella voce B6 sono riclassificate solo le spese per materiali di consumo d'ufficio.

Costo dei servizi commerciali

L'Azienda non sostiene costi per servizi commerciali, svolgendo solo attività istituzionale per conto della Provincia di Brescia.

Costo dei servizi amministrativi

Tra i servizi amministrativi trovano posto tutte le spese correlate alla gestione amministrativa, contabile e legale.

Costo dei servizi industriali

Non ve ne sono, svolgendo l'Azienda solo attività amministrative e di servizi.

Oneri finanziari

Non ve ne sono.

D) Componenti negativi straordinari

Nel corso dell'esercizio non sono state conseguite minusvalenze patrimoniali.

E) Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena trascorso l'Azienda non ha effettuato investimenti significativi.

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione dell'azienda, si espongono di seguito, i prospetti di bilancio Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità / esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e Mol

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	Increment./decr.
(LI)	Liquidità Immediate	19.036.445	20.231.555	-1.195.110
	Crediti	21.693.368	16.920.550	4.772.818

	Attività finanziarie non immobilizzate	8.000.000	8.000.000	
	Ratei e risconti attivi	34.076	18.304	15.772
(LD)	Liquidità Differite	29.727.444	24.938.854	4.788.590
(R)	Rimanenze			
	Totale attività correnti	48.763.889	45.170.409	3.593.480
	Immobilizzazioni immateriali	4.800	7.933	-3.133
	Immobilizzazioni materiali	5.500	7.484	-1.984
	Immobilizzazione finanziarie			
	Crediti a m/l termine	17.641.258	266.877	17.374.381
(AF)	Attività fisse	17.651.558	282.294	17.369.264
	Totale capitale investito	66.415.447	45.452.703	20.962.744
	PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018	Increment./decr.
	Debiti a breve	15.180.833	11.227.928	3.952.905
	Ratei e risconti passivi	23.263	13.053	10.210
(PC)	Passività Correnti	15.204.096	11.240.981	3.963.115
	Debiti a medio e lungo	21.761.317	7.759.983	14.001.334
	Trattamento di fine rapporto	180.605	160.705	19.900
	Fondi per rischi ed oneri	28.955.440	25.983.767	2.971.673
(PF)	Passività Consolidate	50.897.362	33.904.455	16.992.907
(CN)	Capitale netto	313.989	307.267	6.722
	Totale fonti di finanziamento	66.415.447	45.452.703	20.962.744
	CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
		2019	2018	Increment./decr.
	Ricavi per la vendita di beni e servizi	879.936	877.228	2.708
	Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati.			
	Var. Lavori in corso su ordinazione			
	Var. Immobilizzazioni prodotte internamente			
	Altri proventi vari		158	-158
	Valore della produzione tipica	879.936	877.386	2.550
	Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	3.693	3.115	578
	Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo			
	Costo del venduto	3.693	3.115	578

MARGINE LORDO REALIZZATO	876.243	874.271	1.972
Costi per servizi	225.914	235.575	-9.661
Costi per godimento beni di terzi	73.461	85.084	-11.623
Costi esterni	299.375	320.659	-21.284
 VALORE AGGIUNTO	 576.868	 553.612	 23.256
Costi del lavoro	381.789	375.120	6.669
Altri oneri vari	13.682	19.840	-6.158
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	181.397	158.652	22.745
Ammortamenti	5.720	6.150	-430
Svalutazioni			
Accantonamenti			
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	175.677	152.502	23.175
 Risultato ante gestioni finanziaria e straordinaria	 175.677	 152.502	 23.175
Ricavi della gestione finanziaria	74.758	96.833	-22.075
Costi della gestione finanziaria			
Risultato corrente	250.435	249.335	1.100
Ricavi della gestione straordinaria	7.521	3.227	4.294
Costi della gestione straordinaria	15	1.210	-1.195
Risultato ante imposte	257.941	251.352	6.589
 Risultato della gestione tributaria	 23.951	 24.086	 -135
RISULTATO NETTO	233.990	227.266	6.724

INDICATORI FINANZIARI

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Svolgendo l'Azienda esclusivamente attività istituzionale, come già più volte riferito, gli indicatori, in particolare quelli di redditività, non sono significativi, non operando sul mercato.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici patrimoniali, indici di liquidità, indici di redditività ed indici di produttività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

Indici di bilancio			
Indici	Commenti	31/12/2019	31/12/2018
INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Autocopertura del capitale fisso	Mezzi propri / Attivo fisso	0,02	1,09
Copertura del capitale fisso	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	2,90	121,19
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + correnti) / Mezzi propri	210,52	146,93
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	0,03	0,00
INDICI DI SOLVIBILITA'			
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	3,21	4,02
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + differite) / Passività correnti	3,21	4,02

Quoziente di liquidità immediata	Liquidità immediate / Passività correnti	1,25	1,80
----------------------------------	--	------	------

ALTRI INDICI ECONOMICI

Onerosità indebitamento	Oneri finanziari / Risultato operativo	0,00%	0,00%
Incidenza oneri finanziari sul valore della produzione	Oneri finanziari / Valore della produzione	0,00%	0,00%
Incidenza altre gestioni	(Reddito netto / Risultato operativo)	1,33	1,49

ALTRI INDICI PATRIMONIALI

Indice di autofinanziamento delle immobilizzazioni	(Mezzi propri + F.di amm.to) / Immobilizzazioni lorde	3,16	2,98
Grado di ammortamento	F. ammortamento / Immobilizzazioni lorde	-0,87	-0,81
Indice di elasticità degli impieghi	Attivo circolante / Impieghi totali	0,73	0,99
Indice di rigidità degli impieghi	Immobilizzazioni / Impieghi totali	0,27	0,01
Indice di consolidamento	Debiti a lunga scadenza / Debiti a breve	1,45	0,71
Indice di indipendenza finanziaria	Mezzi propri / Impieghi totali netti	0,00	0,01
Leva finanziaria (Leverage)	Impieghi totali netti / Mezzi propri	211,52	147,93

Gli indici di “Finanziamento delle Immobilizzazioni”, “Struttura dei Finanziamenti” e di “Solvibilità”, risentono dell’attivazione del Piano Operativo Ambiente, nato dalla sottoscrizione di uno specifico accordo con il Ministero dell’Ambiente per il finanziamento di opere di fognatura e depurazione in agglomerati ricompresi nelle procedure di infrazione europea. Il finanziamento complessivo di oltre 23 milioni di euro è messo a disposizione dei soggetti attuatori delle opere tenuto conto dei

cronoprogrammi realizzativi delle stesse.

Gli indicatori di redditività, di produttività, di liquidità e di solidità, non vengono riportati in quanto l'Azienda non svolge attività d'impresa/commerciale e non vi sono pertanto ricavi da vendite o da prestazioni.

Dal punto di vista della liquidità, e quindi della solvibilità l'Azienda opera con la propria liquidità e non è previsto l'utilizzo di mezzi terzi per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo i rischi non finanziari dai rischi finanziari. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

- efficacia/efficienza dei processi;
è il caso in cui i processi aziendali non permettono di raggiungere gli obiettivi di economicità prefissati o comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati o a quelli sostenuti dalla concorrenza;
- delega;
se la struttura organizzativa non prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo;
- risorse umane;

è il rischio che si ha quando le risorse umane impegnate nella gestione o nel controllo dei processi aziendali non possiedono le competenze e l'esperienza adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

- integrità;
si riferisce alla possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di dipendenti, agevolati da eventuali carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale (frodi, furti, ecc.), o alla possibilità di perdita di dati o informazioni;
- informativa;
è la possibilità che le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie non siano disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive;
- dipendenza;
riguarda l'eventuale concentrazione della clientela (rischio di vendita) o la dipendenza dell'azienda da pochi fornitori (rischio approvvigionamento);

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- mercato;
si intende la possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato (volume, prezzo, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.) determinino un effetto negativo sui risultati dell'azienda;
- normativa;
si verifica nel caso in cui le variazioni nella normativa nazionale o internazionale diminuiscono i vantaggi competitivi dell'impresa;
- eventi catastrofici;
riguarda l'eventualità che l'impresa, in seguito al verificarsi di eventi catastrofici, incorra in gravi ritardi o perdite significative per ripristinare la normale operatività o non sia in grado di continuare l'attività;
- concorrenza;
attiene alla possibilità che nuovi concorrenti entrino nel mercato o che i principali concorrenti, intraprendendo determinate azioni, possano erodere quote di mercato all'impresa;
- contesto politico-sociale;
si riferisce all'impatto dell'instabilità politica, sociale e delle dinamiche congiunturali dei Paesi in cui opera l'impresa (rischio Paese).

I rischi di fonte esterna non sono pertinenti con l'attività dell'Azienda, non operando sul mercato e non svolgendo nessuna attività d'impresa o commerciale.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, in considerazione che l'Azienda non svolge attività imprenditoriale o comunque commerciale, che opera con propria liquidità, senza ricorrere a mezzi e/o finanziamenti di terzi né a strumenti finanziari derivati, si ritiene che l'Azienda non sia sottoposta a rischi finanziari.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione dell'Azienda.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per l'Azienda.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni relative alla dotazione organica inquadrata dal punto di vista contrattuale dal CCNL Regioni ed Enti Locali. Le informazioni sul personale, ivi compreso il tasso di assenza per malattia e/o ferie/permessi, sono anche periodicamente aggiornate ai sensi di legge nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web aziendale.

Composizione del personale:

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
N°	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	1	1			2	2				
Donne					4	4				

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Anzianità lavorativa	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Fino a 2 anni										
Da 2 a 5 anni					1	1				
Da 6 a 12 anni	1	1			5	5				
Oltre i 12 anni										

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Tipo contratto	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Contr. tempo indeterminato					6	6				
Contr. tempo determinato	1	1								
Contr. tempo parziale										
Altre tipologie										

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'Azienda per la peculiarità dell'attività svolta, di tipo esclusivamente istituzionale, non ha svolto, e non svolge, attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

L'Azienda non detiene quote o azioni di terze società.

POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETA'

L'Azienda, oltre a non possedere, alla data di chiusura dell'esercizio in esame, quote o azioni di terze società, non ha proceduto nel corso dell'esercizio ad acquisti e/o alienazioni di quote e azioni di terze società.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

Essendo un'Azienda Speciale della Provincia di Brescia, il punto non è pertinente.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto infine attiene alla prevedibile evoluzione della gestione, si ritiene prudentemente che l'esercizio in corso possa confermare il trend evolutivo dei ricavi che ha caratterizzato gli ultimi esercizi, per le peculiarità dell'Azienda descritte in precedenza. Non si prevedono eventi particolarmente significativi nell'esercizio in corso.

Sedi secondarie della società

L'Azienda non ha sedi secondarie.

STRUMENTI FINANZIARI

L'azienda non ha emesso strumenti finanziari.

DESTINAZIONE DELL' UTILE DELL'ESERCIZIO
--

Si propone di approvare il bilancio dell'Azienda chiuso al 31/12/2019, comprendente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 233.990, si propone l'accantonamento ad incremento del "Fondo investimenti futuri".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la società UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
BOIFAVA ALDO